

## **Consiglio pastorale diocesano, orientamenti per la formazione**

### **Riunione del 16 gennaio 2020**

Puntata «operativa» per il Consiglio Pastorale diocesano che si è riunito giovedì 16 gennaio 2020 per la seconda volta nell'anno pastorale. Non il «tradizionale» incontro di ascolto e confronto, ma un lavoro a gruppi con l'obiettivo di proseguire concretamente nella ricerca di linee e orientamenti per una formazione comune tra clero e laici. In particolare i gruppi hanno lavorato offrendo stimoli a partire da parole che erano ricorse negli interventi della precedente sessione del Consiglio. Sette i termini individuati: «ascolto-relazione», «accoglienza della fragilità», «comunità-famiglia», «ascolto della realtà», «linguaggio e coraggio della verità», «servizio-ministeri».

Ogni consigliere ha potuto scegliere 3 di queste «parole/ambito» e presentare le proprie riflessioni. Suggestioni che non sono poi state oggetto di ulteriore confronto in assemblea, ma che confluiranno attraverso la Segreteria già in un documento di sintesi che verrà ripresentato e discusso nella prossima seduta.

In apertura di Consiglio l'Arcivescovo ha ricordato l'importanza e il valore di un cammino sinodale e di una formazione stessa alla sinodalità per poi essere il più possibile «Chiesa in uscita», (che sarà il tema della prossima assemblea diocesana di maggio), capace di portare l'annuncio evangelico in ogni ambiente di vita: da quello lavorativo, a quello del tempo libero. L'Arcivescovo ha anche presentato al Consiglio l'incontro ecumenico europeo di Taizé e l'importanza di coinvolgere non solo le parrocchie ma soprattutto le famiglie, perché sia esperienza condivisa di fede e spiritualità. Ha inoltre ricordato la possibilità che sarà offerta ai giovani di contemplare la Sindone: esperienza per la quale dovranno essere adeguatamente preparati.

*Federica Bello (da «La Voce E il Tempo» del 26 gennaio 2020)*